

Presto la mia voce alle storie, è un dono

Mamma e insegnante, oggi narratrice: 'Gli occhi dei bimbi ci ripagano'

di **CLAUDIA BUGLI (*)**

REGGIONARRA è un appuntamento atteso non solo dai bambini e dai loro genitori, ma anche da noi narratori. Sono ormai sei anni che partecipo a questa iniziativa e devo confessare che ogni volta riesce a riaccendere in me l'emozione e l'entusiasmo dell'inizio. Mi sono avvicinata a questa realtà quando mia figlia frequentava il Diana e avevo saputo che l'Istituzione nidi e scuole dell'infanzia offriva la possibilità di partecipare a un corso di formazione presso il Laboratorio Rodari, per apprendere alcune tecniche per rac-

contare, non solo al proprio figlio, ma a un uditorio più vasto. Sotto la guida di Monica Morini ho migliorato la capacità di narra-

EMOZIONE

«Lo stupore e la gioia dei bambini mi spingono a esserci ogni anno»

re e ho imparato soprattutto a "regalare" storie. La dimensione del dono, del regalo è alla base di questa esperienza.

Non sono un'attrice e nemmeno penso di diventarlo, ma presto la

mia voce, il mio corpo alle storie. Quest'anno si sono aggiunte storie inventate dai piccoli che hanno con i racconti tradizionali delle analogie sorprendenti.

GUARDARE negli occhi i bambini mentre si narra e vedervi passare la meraviglia, lo stupore, la paura, la gioia che i racconti suscitano sono un regalo grandissimo che i piccoli fanno al narratore e che ogni anno mi spinge a esserci, per ricreare l'atmosfera speciale di questo momento che trasforma il centro della nostra città.

(*) *Insegnante della scuola primaria Sant'Agostino*



Si ascolta anche dal balcone



Claudia Bugli con il marito Davide

